

Conto corrente colla Posta

Conto corrente colla Posta

# La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.

ARRETRATO  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
**Lire 1 per tre mesi**  
**2 per sei mesi**  
**3 per un anno**  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 25 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## IL RITORNO

S. E. Saracco, lasciato il governo dello Stato, torna oggi fra noi e riassume la carica sindacale.

Noi gli porgiamo di cuore, e con quel profondo sentimento di riverenza che c'ispira l'illustre uomo, il saluto del ritorno, certi che la rettitudine somma e l'amore antico della verità associeranno l'opera sua, per i rimedii e le riforme dell'avvenire, a quella dei volenterosi che, non per volgare desiderio di popolarità, ma per l'esercizio scrupoloso del mandato conferito dalla cittadinanza, hanno intrapreso quelle indagini che debbono provocare, in qualche ramo della amministrazione locale, la necessaria opera di epurazione e di riforma.

Un giornale cittadino, trovando forse, in un momento di cattivo umore, troppo gioconda qualche deliberazione consigliare, scrisse che, finito il carnevale, l'on. Saracco sarebbe tornato a ricondurre tutti sulla via della serietà. E della onestà, aggiungiamo noi.

Il carnevale e la gazzarra, per lunghi anni protratti, sono finiti oramai — Viene, con la quaresima, l'espiazione dei peccati.

## Chiacchiere Settimanali

Colla morte di Vittoria Regina d'Inghilterra è scomparso dal trono britannico il più fulgido esempio di ogni femminea e regale virtù.

Ebbe l'Inghilterra la fortuna di grandemente prosperare sotto lo scettro di tre donne: Elisabetta Tudor, Anna di Danimarca e Vittoria di Sassonia-Coburgo; da ciò appunto i tre periodi detti delle tre regine.

Quella però che lasciò più larga orma di sé, specialmente per aver avuto maggior predominio sui costumi del suo tempo, fu indubbiamente Vittoria I. Essa fu sorretta dai savi consigli di Re Leopoldo suo zio e da quelli del principe Alberto di Sassonia-Coburgo, suo amatissimo sposo. Tutti sanno che quando essa ascese al trono nel 1838 lo stato morale del suo paese non era troppo florido ed a ciò contribuiva non poco lord Melbourne, primo ministro, che se fu abile, non ebbe condotta politica e civile troppo esemplare. È tipico l'aneddoto seguente.

Un giorno che Melbourne voleva persuaderla a firmare un decreto, dimostrando che la misura onde era informato il decreto stesso raccomandavasi perchè era un *espediente*, la giovane regina rispose: « Mi hanno insegnato, Milord, di distinguere sempre fra ciò che è giusto e ciò che è ingiusto; ma che una cosa sia un *espediente*, non voglio udire nè intendo capire. »

Perciò lord Melbourne ebbe poscia a dire: « È più difficile esser ministro con questa regina giovane che con quattro re. »

Da ciò si argomenta la rettitudine d'animo di Lei, mai smentitasi in sessantotto anni di regno glorioso. Essa allargò i confini del suo dominio coloniale per modo da render vano il motto di Carlo V. Legò il suo nome a non poche guerre vittoriose, si circondò di ministri di grande avvedutezza politica e di onestà somma: fu amica nostra nell'ora della sventura e grandemente onorò Vittorio Emanuele e Garibaldi. Fu protettrice delle arti e sotto il suo scettro fiorirono illustri letterati, scienziati, generali ed ammiragli.

Sposa esemplare e di rara bellezza, vedova serbò fede alle ceneri dell'estinto Consorte e più non depose quella cuffia speciale che fra le donne inglesi è il segno esteriore dello stato vedovile appartandosi dai fasti della Corte. Ottima madre ed ava è scesa nel sepolcro fra il sincero compianto di tutto il mondo civile.

Acqui, 26 Febbraio 1901.

*Italus.*

**Il piatto del giorno.** Una volta i giornali recavano con qualche successo questa rubrica; oggi se ne potrebbe istituire un'altra. Il Sapone del giorno: quello Amido-Baufl.

## RESOCONTO FINANZIARIO DEL VEGLIONE a beneficio della CASSA INABILI al LAVORO 16 Febbraio 1901

### Entrata

Vendita biglietti N° 833	L. 1666,—
Sottoscrizione Società Operaia	" 223,50
Id. Agricola	" 31,50
Id. Op. Femminile	" 46,60
Offerta Cav. Levi Abram	" 200,—
Id. Comitato	" 110,—
Id. On. Saracco	" 50,—
Id. Avv. R. Ottolenghi	" 50,—
Id. On. M. Ferraris	" 25,—
Id. Dottore Tosi	" 25,—
Residuo dono Giuria	" 15,—
Entrate diverse	" 7,—
	L. 2449,60

### Uscita

Alla Banda Cittadina	L. 130,—
Al Prof. Dugo	" 45,—
Nota Baratta	" 40,—
Id. Ravera	" 3,—
A Carletti	" 36,—
A Bozzano per affissione	" 10,—
Al macchinista Lotti	" 40,—
Aetilene (nota Lästond)	" 90,—
Nota Giovannini	" 5,—
All'officina gaz per carbone	" 14,—
Nota Tavanti	" 5,80
Nota Carozzi	" 15,—
Al sig. Borreani	" 3,60
Al tappezziere Restelli	" 20,—
A Ricci Guido	" 22,—
Nota Carbone (Garibaldi Dom.)	" 9,—
Nota famiglia Vigorelli	" 14,—
Al pittore Caffarino	" 100,—
Alla Tip. Tirelli	" 35,—
Id. Tip. Dina	" 13,—
Al negozio Ajmar per distintivi	" 8,—
Nota ditta E. Ottolenghi	" 118,—
All'Ufficio Registro	" 12,—
Al giardiniere Torrielli	" 45,—
Per servizio Guardie Mun.	" 8,—
Per carta bollata	" 7,20
Per portieri	" 10,—
A Bosio e Caffarino	" 5,—
A Raimondi	" 1,—
Spese varie	" 15,40
Per apparecchi illuminazione gaz	" 30,—
	L. 910,—

## Riepilogo

Entrata	L. 2449,60
Uscita	L. 910,—

Alla Cassa Inabili L. 1539,60

Il Comitato ringrazia i signori sottoscrittori ed oblatori, la ditta E. Ottolenghi, l'on. Gavotti, la Giuria, l'Unione Operaia, le ditte Beccaro e Reimandi, per i premi generosamente donati, il signor Giorgi, direttore della officina gaz, per la gratuita illuminazione, i RR. Carabinieri che rinunciarono al compenso loro dovuto, e quanti hanno cooperato alla buona riuscita della festa.

## Appalti Municipali

Sotto questo titolo l'egregio confratello *Corriere d'Acqui* richiamava la amministrazione municipale alla osservanza della legge, che vuole esclusi i favoritismi, avvertendo che tutto lascia presumere che il precetto legislativo venga manomesso con la artificiosa suddivisione dei lavori di manutenzione in tante serie, per coprire la speciale protezione di qualche imprenditore con la disposizione dell'art. 166 - N. 1 del testo unico della legge comunale e provinciale.

Noi facciamo pause alle parole del confratello, poichè, dissenzienti pel principio politico, ci troveremo d'accordo sempre, quando si tratta di conservare o ricondurre ogni amministrazione della cosa pubblica sulla via della legalità e della rettitudine.

## CORRISPONDENZE

*Egregio Sig. Direttore,*

Lungi da tant'anni da Acqui, mia città natale e piena di memorie liete e tristi de la mia prima giovinezza, avrei voluto che il mio nome per più degna opera fosse ricordato, ma se l'opera mia potrà parere modesta io di essa potrei dire che il fine è assai rilevante.

I giorni trascorrono per la patria nostra pieni di travagli i quali, non esito ad affermarlo, provengono da